

2094. **Becchia Bartolommeo**, di Ponderano, fa cenno d'un suo progetto tendente a diramare dalla Dora Baltea a sinistra superiormente alla città d'Ivrea un nuovo canale, per mezzo del quale si asciugherebbero i laghi di Chiaverano, di San Giuseppe, di Viverone, e molte paludi, riducendo a coltura il relativo terreno; ed inoltre si provvederebbe all'irrigazione dei territori di Caveglio, Alice, Cigliano e di altri finitimi con essi.

2095. **Barberis**, di Nizza, propone, onde togliere il Governo dalle sue strettezze, che si faccia la ritenzione del 2 1/2 per 100 sopra tutti gli stipendi degli impiegati, la quale egli calcola sia per rilevare a due milioni e mezzo qualora si paghino per stipendi soltanto 100 milioni.

2096. **Camoletto Pancrazio**, di Pianezza, presenta un ricorso del quale è impossibile di conoscere l'oggetto delle sue domande e le circostanze che lo determinino.

(Il deputato **Pissard** presta giuramento.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Essendo ora la Camera in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

CAVALLINI. Il Consiglio delegato di Candia (Lomellina), colla petizione numero 2091 chiede che sieno risarciti i danni prodotti dall'ultima guerra.

Siccome il signor ministro dell'interno ha già presentato un progetto di legge a questo riguardo, propongo alla Camera di trasmettere direttamente questa petizione alla Commissione incaricata di esaminare questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Il deputato **Cavallini** propone la trasmissione della petizione numero 2091 alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge pel risarcimento ai danneggiati della guerra.

(La Camera approva la trasmissione.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA NUOVA CIRCOSCRIZIONE DELLE SEZIONI DEI COLLEGI ELETTORALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sul progetto di legge per la nuova divisione dei collegi elettorali.

A questo riguardo mi occorre far noto alla Camera che mi venne mosso qualche dubbio se la chiusura adottata nella tornata d'ieri riguardasse la questione sospensiva, ovvero si dovesse intendere estesa alla discussione sul complesso della legge.

Molte voci. No! no!

PRESIDENTE. Io credo bene che la Camera prenda sopra questo punto una deliberazione, onde siamo bene intesi se si debba ancora proseguire la discussione sul merito della legge, quando sia compiuta la votazione sull'ordine del giorno proposto dal deputato **Rattazzi**.

TECCHIO. Prima di tutto mi pare che sarebbe necessario che il signor segretario leggesse (posto che la Camera adesso è in numero completo) il brano del processo verbale che si riferisce alle parole che sono state dette dal presidente per porre ai voti la chiusura della discussione sull'ordine del giorno proposto dal deputato **Rattazzi**.

Quanto a me, dichiaro di ricordarmi perfettamente che il signor presidente aveva posto ai voti non la chiusura della

discussione generale sulla legge, ma la chiusura sulla discussione dell'ordine del giorno proposto dal deputato **Rattazzi**.

Voci. Sì! sì!

PESCATORE. Mi credo in obbligo di avvertire che se qualcuno ieri avesse inteso di parlare contro la legge e sul merito di essa, non avrebbe potuto farlo, perchè gli sarebbe stato detto che quando non era ancor respinta la questione sospensiva, non era permesso di parlare sulla legge nè pro nè contro.

PRESIDENTE. Io dirò che tale era appunto la mia opinione. Se ho voluto provocare in proposito spiegazioni dalla Camera, gli è perchè mi venne mosso a tal riguardo alcun dubbio; ma vedendo che non vi è opposizione alle dichiarazioni del deputato **Tecchio**, appoggiate dal deputato **Pescatore**, cioè che la chiusura della discussione sia sull'ordine del giorno proposto dal deputato **Rattazzi**, io ne darò lettura, quindi lo porrò ai voti. Esso è concepito ne' seguenti termini:

« Considerando che nelle condizioni attuali del paese la modificazione proposta dal Ministero intorno alla legge del 17 marzo 1848 può essere senza inconveniente sospesa, e con maggiore maturità di giudizio discussa in una delle future Sessioni, la Camera passa all'ordine del giorno. »

Chi intende approvarlo voglia alzarsi.

FAGNANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Non posso accordare la parola mentre ha luogo la votazione.

FAGNANI. Domando la parola per l'ordine della votazione.

PRESIDENTE. Per l'ordine della votazione, il deputato **Fagnani** ha la parola.

FAGNANI. Domando la votazione segreta, appoggiato all'articolo 29 del regolamento che dice:

« Salvo il voto sulla legge intera, il quale si fa sempre coll'appello nominale ed a scrutinio segreto, la Camera esprime la sua opinione per seduta e levata, a meno che dieci membri non domandino l'appello nominale ad alta voce, o lo scrutinio segreto. » In forza di questo articolo io vorrei proporre per la presente votazione lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Domando se v'hanno dieci membri che appoggino la domanda del deputato **Fagnani**.

(*Sorgono più di dieci membri ad appoggiare la domanda del deputato Fagnani.*)

Siccome dieci membri della Camera appoggiano la domanda del deputato **Fagnani**, a termini dell'articolo 29 del regolamento, si procede allo scrutinio segreto sopra l'ordine del giorno del deputato **Rattazzi**.

DABORMIDA. Prego il signor presidente di spiegar bene il modo di votazione.

PRESIDENTE. A scanso d'ogni equivoco si procederà alla votazione segreta nel modo seguente: quelli che intendono di approvare l'ordine del giorno proposto dal deputato **Rattazzi** porranno la palla bianca nell'urna che sta sulla tribuna, e quelli che intendono di rigettarlo porranno nella medesima urna la palla nera.

Nell'urna collocata sul tavolo vicino si porranno le palle nere da quelli che votano pro, le bianche da quelli che votano contro.

(*Si procede all'appello nominale per scrutinio segreto.*)

Risultato dello scrutinio:

Presenti e votanti	130
Maggiorità assoluta	66
Voti favorevoli	50
Voti contrari	80

(La Camera non approva.)